



# ROMA CAPITALE

## Concorso "Volontari della Conoscenza 3.0", premiati i vincitori in Campidoglio



Roma, 11 maggio – Si è svolta in Aula Giulio Cesare in Campidoglio - alla presenza del sindaco Gianni Alemanno, del vicesindaco Sveva Belviso e dell'assessore capitolino all'Educazione, Gianluigi e Palo - la premiazione dei vincitori del concorso "Volontari della conoscenza 3.0", promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù.

Tutti i 322 candidati alla 2ª edizione del concorso, provengono da 8 regioni, sia da piccoli paesi che da grandi capoluoghi, sono specializzati

nell'alfabetizzazione digitale della terza età e hanno in comune la partecipazione alle diverse declinazioni del progetto "Nonni su Internet".

Tra i premiati Maria Cristina Alcayaca - 8 anni, originaria delle Filippine - come "giovannissima tutor emergente"; Floriana Franchi, docente al LSS Democrito di Roma, per la categoria "persona con le doti didattiche più spiccate"; Cristiano Morelli, 14 anni di Velletri, menzione speciale "alla carriera": ha iniziato il percorso di volontario-tutor in prima media e anche ora che frequenta le superiori, continua a frequentare la sua vecchia scuola come docente.

I premi consegnati sono stati in denaro, da 500 a mille euro, oltre a pc portatili.



"Volontari delle Conoscenza 3.0" sono studenti, docenti e adulti che dedicano parte del loro tempo all'alfabetizzazione digitale per la terza età, con il modello di apprendimento intergenerazionale messo a punto dalla Fondazione Mondo Digitale: in dieci edizioni del progetto si sono diplomati oltre 16.000 over 60, seguiti da 13.320 tutor e da oltre 1.000 docenti coordinatori.

"Di fronte a noi abbiamo due sfide - ha spiegato Alemanno - l' aumento delle infrastrutture digitali sul territorio, con il cablaggio e il wi-fi, e la lotta all' ignoranza digitale che impedisce l' accesso a questi strumenti. Dobbiamo preparare i giovanissimi, ma anche i più anziani. Dobbiamo evitare un muro tra generazioni. La tecnologia deve essere sempre di più al servizio della gente per diventare strumento di potere e di democrazia".

L'Assessore De Palo ha dichiarato: «Tutto educa e tutti possono educare: in questo caso, educarsi al digitale e ai nuovi media è una grande opportunità che la tecnologia offre per 'connettere' alla società persone e categorie sociali a rischio di esclusione e per favorire il dialogo tra le generazioni. La diffusione della conoscenza dei nuovi mezzi di comunicazione è un modo per assottigliare il cosiddetto 'digital divide'.

Inoltre, responsabilizzare le giovani generazioni al compito di 'alfabetizzare' chi non ha mai usato un computer dà loro un senso di cittadinanza attiva e solidale."